Un incontro con i compagni socialisti

Il PCI: si faccia subito il governo della Regione

Valutazione negativa sulla maggioranza che ha eletto il presidente del consiglio - Rispetto a questa DC i comunisti all'opposizione

Quale sarà il governo della Regione Campania? Quale lo schieramento, quale il programma? Le cose, alla Regione, sono ancora in alto mare. La DC non ha ancora detto una parola sulla soluzione che essa, partito di maggioranza relativa, intende scegliere, né sul programma né sulla struttura dell'esecutivo. L'unico segnale che è venuto dalla DC è stato negativo, di chiusura e di arroganza, perfino sulla vicenda della presidenza del consiglio regionale, che è una carica istituzionale.

Nell'incontro che si è svolto ieri tra PCI e PSI per la Regione Campania, i due partiti della sinistra hanno espresso questo giudizio fortemente critico sul comportamento della DC in quella circostanza, che li ha portati a votare scheda bianca nell'elezione del presidente per rimarcare la loro critica alla DC ed allo schieramento precostituito che essa ha formato; e non tanto perché fosse in discussione la figura di Del Vecchio, il laico eletto presidente.

Per quanto riguarda la composizione della giunta, nell'incontro il PCI ha ribadito che non parteciperà ad alcun incontro bilaterale o collegiale con la DC, visti gli attuali orientamenti di questo partito che pongono una preclusione politica nei confronti del PCI, e vista l'impossibilità per i comunisti ad ogni rapporto con la DC così come essa oggi si presenta.

Il PSI avrà ora incontri con la DC e con gli altri partiti. E' evidente che il PCI starà all'opposizione. Ma chiede comunque che in tempi rapidissimi sia formata una giunta nella pienezza di poteri, che possa essere la controparte dei movimenti di lotta che si sviluppano in tutta la Regione e che reclamano risposte. Il PSI deciderà, in piena autonomia, se ci sarà o meno una diversa collocazione in consiglio dei due partiti della sinistra. In ogni caso i comunisti intendono ricercare con tutta la sinistra momenti di confronto e di azione comune nelle lotte di massa, nella società, nei movimenti, per contrastare le posizioni conservatrici della DC.

Un socialista il presidente del quartiere Fuorigrotta

Luigi Scalfati, socialista, è stato riconfermato presidente del consiglio di quartiere di Fuorigrotta. Il suo «vice» sarà invece il compagno Mario Cammardella, comunista.

Alla votazione si è giunti dopo una lunga ma fruttuosa trattativa tra i partiti dell'arco costituzionale. E' stato infatti raggiunto l'obiettivo di isolare in modo netto i rappresentanti del Movimento Sociale.

Scalfati è stato così eletto con 21 voti (PCI, DC, PSI, PSDI, PRI e PLI); due voti in meno ha invece ottenuto il compagno Cammardella. I due «franchi tiratori», in ogni caso, non hanno leso la sostanza dell'accordo politico tra i partiti.

Nella stessa seduta dell'altra sera si è anche provveduto alla ripartizione — avvenuta senza preclusioni di sorta — delle varie commissioni. Quattro sono andate al PCI, che è il partito di maggioranza relativa (Lavori pubblici, Bilancio, Assistenza e Patrimonio); tre alla DC (Igiene, Concessioni suoli pubblici e Scuola); una al PSDI (Annona e mercati); una al PSI (Piano regolatore, Urbanistica ed ecologia); una al PRI (Sport, Spettacoli, Cultura e tempo libero); una al PLI (Traffico, Viabilità, Profilassi

Nel corso delle trattative i comunisti, che pure avrebbero potuto, hanno rinunciato a porre come inevitabile una loro candidatura. E questo almeno per due ragioni: per non compromettere quell'accordo tra tutte le forze democratiche che è indispensabile per far funzionare nel migliore dei modi l'istituzione e per esprimere contemporaneamente un giudizio positivo sulla precedente gestione dimostratasi in grado di affrontare ed avviare a soluzione tutta una serie di problemi.

Al Parco delle Rimembranze

Vuole morire per amore lo salvano per un pelo

Il giovane, Cassato Alescio di 30 anni, era stato abbandonato dalla fidanzata

«L'amore è un movimento collettivo a due» ci pare di ricordare che dica Alberoni. Ma lui, Cassato Alescio trentenne di Fuorigrotta, evidentemente non aveva letto il piccolo trattato amoroso del noto sociologo, e l'unico «movimento» che ha fatto è stato quello inconsulto del tentato suicidio, quando ieri ha cercato, per fortuna senza riuscirvi, di gettarsi dal ponte del parco della Rimembranza per una delusione d'amore.

Verso le 14,30 di ieri, dunque, Cassato Alescio si aggira senza trovare pace per il parco della Rimembranza: la fidanzata lo ha lasciato, e le pene d'amore, si sa, possono fare più male delle ferite.

Ad un tratto, ma forse la decisione stava prendendo sempre più consistenza nella sua mente da diverso tempo, decide che senza di lei non vuole più vivere. Scavalca il ponte del parco, che è già stato in passato il triste teatro di qualche storia d'amore finita in modo tragico, e fa per lanciarsi nel vuoto.

La gente che passeggia da quelle parti assiste agghiacciata a tutta la scena: qualcuno urla, altri si precipitano a chiamare la polizia.

Intanto Cassato Alescio, distratto da tutto quel trambusto, non si butta più, rimanendo però appeso con le sole mani al parapetto esterno del ponte. Sopraggiunge subito una «gazzella». Cominciano da parte dei poliziotti i primi tentativi per dissuadere il giovane innamorato dal compiere il folle gesto. Lui dice agli agenti il nome della donna che è causa delle sue pene e questi, messisi in contatto con la centrale, riescono a farla arrivare sul posto a tempo di record.

Il giovane, però, alla vista della fidanzata, invece di lasciarsi convincere a farsi tirare su, ritrova il coraggio e lascia la presa, deciso a precipitare. A questo punto però, il colpo di scena incredibile: mentre i suoi colleghi continuavano a tenere occupato l'innamorato deluso, il brigadiere Antonio Castaldo, che si era portato di nascosto vicino al giovane, strisciando carponi lungo il parapetto inferiore, riesce a prenderlo per il bavero proprio nell'attimo in cui Cassato Alescio aveva lasciato la presa, e a portarlo in salvo.

TRASPORTI: SOSPESO LO SCIOPERO ALL'AEROPORTO DI NAPOLI

Lo sciopero del personale dell'aeroporto di Napoli, proclamato per domani dai sindacati confederali, è stato sospeso. Ne da notizia una nota del ministero dei Trasporti in cui si precisa che un incontro tra lo stesso ministero e i sindacati si svolgerà entro martedì prossimo 22 luglio.

Cresce una richiesta nuova di riutilizzo delle risorse

Comincia stamane il campeggio al Vesuvio

Alle 9 il primo pullman da Ercolano - Discussioni, spettacoli e visite nella zona

E il giorno del campeggio è arrivato. Stamane sacchi a pelo in spalla decine di giovani si sono recati sul Vesuvio. Nella pineta antistante l'osservatorio vesuviano sono iniziate oggi le quattro giornate di campeggio organizzate dalla FGCI.

E stamane alle 10 i giovani campeggiatori sono arrivati. La giornata è ricca di appuntamenti: alle 17,30 in collaborazione con l'ARCI-Villaggio Vesuvio sarà esposta la mostra dell'artigianato della zona (rame, ferro battuto, strumenti del lavoro contadino); nella zona comunque si assaggeranno anche i prodotti agricoli; e del vino ci sarà addirittura una sagra accompagnata da una caponata.

Alle 21, comincerà la parte «spettacolare» della giornata: accompagnati dai gruppi popolari la zabatta e la propósta popolare i giovani danzeranno e canteranno i canti della tradizione contadina della costa marinara del Vesuvio.

Al campeggio si può arrivare utilizzando i mezzi messi a disposizione della FGCI. Alle ore 10, 11 e 12 sono in partenza dalla circumvesuviana di Ercolano e, d'altra parte, la linea numero 5 dell'Atan, che parte alle 9,20, alle 13 e alle 17, condurrà i partecipanti fino al ristorante «La siesta». Anche da Portici partiranno pullman: alle ore 17 da piazza S. Ciro. Sono previsti autobus anche per il ritorno: uno alle 21 un altro alle 23,30.

All'iniziativa dei giovani comunisti hanno aderito l'osservatorio vesuviano, il comitato parco Vesuvio, la lega ambiente dell'Arci, i gruppi ecologici di Torre del Greco, la Sovraintendenza archeologica di Napoli e Caserta e l'Ente ville vesuviane. La manifestazione — dice la FGCI — è il banco di prova per una nuova fase delle lotte per cambiare la condizione di vita della gioventù.

L'iniziativa comunque — ci tengono a sottolineare i giovani comunisti — non è da intendere come semplice volontà di salvare l'esistente.

«La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale — come scrive la FGCI in un documento — della zona possono divenire il punto di riferimento per una nuova qualità dello sviluppo del Vesuviano». Di questo vogliono discutere in questi giorni.

Anche in Irpinia una festa per discutere dell'ambiente

A S. Andrea di Conza i giovani comunisti organizzano un festival - Un'occasione per parlare della condizione giovanile - Dibattiti e un fitto programma di manifestazioni

AVELLINO — «5 giorni di campeggio all'episcopio di S. Andrea di Conza per discutere, divertirsi e stare insieme». E' questo lo slogan con cui la federazione giovanile comunista irpina pubblicizza tra i giovani la sua festa, fissata per i giorni 26-30 luglio appunto a S. Andrea di Conza, uno dei più caratteristici e suggestivi centri dell'alta Irpinia.

«Una festa — commenta il compagno Enzo Solomiata segretario provinciale della FGCI — che ha quest'anno un indubbio taglio di novità: l'organizzazione del campeggio serve a dare vita ad un incontro di massa tra i giovani, che rappresenti per loro una esperienza nuova ed interessante, un'occasione per un dibattito articolato ed approfondito sui temi più attuali della condizione giovanile».

Intanto i compagni di S. Andrea ed i giovani della FGCI dell'Alta Irpinia stanno lavorando già da qualche settimana per allestire il villaggi del festival.

«Vogliamo, organizzare — dice il compagno Solomita — nell'ampia radura dell'Episcopio, un camping dotato di tutti servizi necessari con annesso anche un ristorante. Non si tratta di cosa da poco, considerato che bisogna anche preparare le tradizionali strutture di un festival (stands mostre ecc.). Ma l'opera di ammodernamento di questa vecchia sede vescovile compiuta negli ultimi anni dall'amministrazione di sinistra facilita notevolmente il nostro compito».

Anche se non nei dettagli, il programma del festival è ormai definito. A scorrerne il calendario dei dibattiti, che avranno luogo nel teatro dell'Episcopio, si comprende come l'idea che anima il festival è di capir meglio «Lo specifico della condizione giovanile in una realtà dell'entroterra meridionale come la nostra, per ricavarne qualche indicazione in termini di costruzione di un movimento di lotta per l'occupazione e una nuova qualità della vita».

Ad un primo dibattito, infatti, che avrà per tema «vita politica e questione giovanile» ne seguirà il secondo giorno un altro su una esperienza ancora in corso e cioè quella dei giovani che hanno creato delle cooperative di lavoro. L'obiettivo è di vedere in concreto come possa andare avanti di pari passo la battaglia per la 285 e lo sviluppo in Campania.

Si continuerà col dibattito su «giovani e salute» con particolare riguardo alla diffusione della droga, che ha raggiunto punte preoccupanti anche in Irpinia, e al problema dei consultori la cui istituzione per responsabilità della DC sta conoscendo tempi «biblici».

L'ultimo dibattito sarà «Questione cattolica nel Mezzogiorno».

Quanto mai interessante la parte musicale della manifestazione. Per rendersene conto basta fare l'elenco dei suoi appuntamenti: nella serata del 26 si esibiranno i «Malvasia» quella del 27 sarà dedicata, invece, al ballo con il complesso «Il richiamo di Circe»; la sera del 28 sarà la volta di Paolo Pietrangeli con il suo canzoniere politico; il 29 recital dei «piccoli Solisti Irpini» e il 30 concerto di Eugenio Bennato con il suo complesso «Musica nova».

Gino Anzalone

E' finita la protesta delle donne di Miano

Dopo una lunga «maratona» è finita la protesta delle donne di Miano accampatesi a piazza Plebiscito per ottenere nuovi appartamenti. Ieri una delegazione è stata ricevuta dal sindaco. Valenzi è stato fermissimo: ha espresso la solidarietà dell'amministrazione nei loro confronti, ma ha ribadito che l'assegnazione di alloggi è di esclusiva competenza istituzionale dell'IACP e non del Comune.

Di fronte al grave stato di disagio denunciato dalle famiglie — le cui rispettive abitazioni sono già inserite nei piani di recupero — Valenzi ha riaffermato la validità delle graduatorie per i senzatetto, il cui rigoroso rispetto esclude la possibilità di interventi individuali. La situazione delle donne di Miano sarà comunque esaminata dalla commissione casa del consiglio comunale.

Le donne, finora «mal consigliate» da esponenti del MSI, hanno preso atto della ferma posizione assunta dal Comune

Anche questa estate si ripresenta il problema drammatico dell'acqua

Come ci fanno «morire di sete»

Con la grande sete dell'estate, sono sacoppiate anche le proteste per l'acqua. Ma la gente delle città e dei paesi che più ne soffrono e che combattono la battaglia dell'acqua, spesso non sanno che questa non scarseggia per avarizia della natura.

Al contrario, la Campania, è ricca di sorgenti, di corsi d'acqua di vaste falde sotterranee. Ma l'acqua, per assurdo, o non viene utilizzata e finisce in mare sprecata, o viene incanalata e distribuita senza criteri e programmi che guardino ai bisogni, che in modo confuso, e spesso arbitrario. Piuttosto che avarizia della natura si tratta dunque di responsabilità degli uomini, se intere popolazioni patiscono la sete per gran parte dell'anno, come la patiscono i campi e il bestiame.

Vediamo un esempio fra i tanti. Il vasto Piano Campano che si stende dal basso Casertano fino a Licola. Qualiano, è una delle zone più assetate e che più abbonda di ricche falde acquifere facilmente raggiungibili.

Monterusciello è una popolosa frazione di Pozzuoli dove la mancanza d'acqua l'anno scorso sfociò in proteste che culminarono l'8 luglio in una «marcia per l'acqua». Quest'anno sono state istallate un paio di fontanelle pubbliche, ma naturalmente la sete rimane.

Come a Monterusciello, la sete imperversa a Torre S. Chiara, a via Provinciale Pianura, ad Agnano-Pisciarelli. A Qualiano è da mesi che l'acqua manca del tutto in una intera zona. Al Rione parco Principe abitato da 31 famiglie ci sono state assemblree è stato costituito un comitato. «Siamo andati in delegazione al comune —dice la signora Nuncia Caruso — dove un impiegato dell'ufficio tecnico ci ha detto che i nostri sforzi sono inutili perchè l'acqua viene deviata verso il villaggio turistico «Coppola Pineta mare».

L'assessore all'igiene ha poi corretto il tiro dichiarando che il villaggio turistico non c'entra nulla, ma aggiungendo che l'acqua nella zona non sarebbe arrivata comunque. «Pensi commenta il signor Vittorio Napolitano anche lui membro del comitato — che da otto anni ogni estate siamo senza acqua e nessuno se ne occupa»

Tre domeniche fa l'acqua mancò di colpo nella zona alta di Pozzuoli. Romualdo Molino, operaio dell'Alfasud, ricorda bene l'episodio. «Fummo colti di sorpresa, non c'erano stati preavvisi — dice e questo esasperò tutti». La gente al rione, Artiaco uscì nelle strade a manifestare. Non si è mai saputa la ragione vera dell'accaduto. L'assessore dc Salvatore Lubrano riferì una spiegazione ottenuta all'acquedotto comunale secondo cui i tecnici avrebbero lasciato svuotare il serbatoio rifornito dall'Aman di Napoli, senza accorgersene.

Il professore Franco Ortolani della facoltà di Geologia, esperto di questi problemi sostiene che con poca spesa si potrebbero raggiungere ricche falde d'acqua per dissetare diecine di comuni del Piano Campano; che le acque di superficie, i Regi Lagni potrebbero bastare a irrigare i campi. Ma il Comune di Pozzuoli, tanto per fare qualche esempio, preferisce vendere l'acqua delle autobotti ai contadini che irrigano così a peso d'oro; e il Comune di Qualiano assiste indifferente ai disagi di una parte dei cittadini. Perchè?

Le ragioni sono molte. C'è mancanza di coordinamento nell'uso delle risorse e negli interventi; c'è confusione e concorrenza nelle gestioni. C'è soprattutto che chi può dare o togliere l'acqua, in effetti ha in mano un enorme potere. L'acquedotto perciò, da benefico dispensatore si può trasformare in uno strumeto di oppressione

Immaginiamo poi cosa accade quando, come in Campania, gli acquedotti sono trecento due e ognuno opera per proprio conto.

Franco De Arcangelis

GLI ACQUEDOTTI IN CAMPANIA

Province	*N.ro acquedotti*	*Comuni serviti*
Avellino	26	120
Benevento	54	77
Caserta	82	104
Napoli	62	91
Salerno	78	157
Campania	302	549

taccuino culturale

L'intervista era di Paolo Ricci

Per uno spiacevole refuso tipografico è saltato nell'articolo che riguardava la polemica sulla mostra organizzata dalla promotrice Salvator Rosa, pubblicato ieri, la frase che spiegava che l'intervista era del compagno Paolo Ricci, critico d'arte e maestro egli stesso.

Nell'intervista il compagno Ricci sottolineava l'inadeguatezza della preparazione della mostra che era sorto senza una discussione metodologica sui criteri estetici culturali che si volevano affermare.

«Non è stata — dice il compagno — la conseguenza di un dibattito fra le forze operanti delle arti visive napoletane e neppure di una discussione in sede critica, tra critici che sono effettivamente legati allo studio dell'arte napoletana».

Il compagno denunciava così l'inadeguatezza dell'informazione della mostra sottolineando la gravità della decisione. Nell'intervista inoltre il compagno denuncia la concezione familiaristica del presidente della fondazione Vairo il quale «da per scontato una certa linearità di propositi e dei programmi degli artisti che invece sono al contrario rapporti polemici, se non di ostilità preconcetti verso tutte le manifestazioni unitarie». «La mostra — diceva inoltre il compagno Ricci — che si vuole organizzare mancando di un piano e di un programma sembra la più adatta a suscitare malumori e sospetti».

L'intervista del compagno si concludeva con un giudizio positivo sulla restaurazione della Casina dei fiori augurandosi che essa fosse permanente e non provvisoria.

Lander
CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIA
ESPOSIZIONE RIMESSAGGIO ASSISTENZA
Articoli da campeggio
Servizio Prestiterpo
Caravan
36 rate senza cambiali
Tavernanova (NA) 8421253

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - CUTANEE - SESSUALI
Consultazioni andrologiche e consulenze matrimoniali
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313626 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

JUGOSLAVIA
soggiorni al mare
UNA TACHE

SCHERMI E RIBALTE

ESTATE A NAPOLI

LABORATORIO SULL'EDUCAZIONE MUSICALE
Nell'ambito di «Estate a Napoli» dal 15 al 31 luglio: Laboratorio sul problema dell'educazione musicale di base, organizzato dalla scuola popolare di musica di Montesanto. Incontri quotidiani (18-20) nella Sala Principe di Napoli.

MASCHIO ANGIOINO
Ore 21: Stabile di Torino presenta: «I quaderni di conversazione di Beethoven», di Giusepe Mauri

CINEMA OFF D'ESSAI

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Niagara, con M. Monroe - S
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
5 pezzi facili, con J. Nicholson - DR (VM 14)
MICRO (Via del Chiostro - Tel. 329.879)
Chiusura estiva
NO KINO SPAZIO (Ore 18-22,30)
Fog. con J. Houseman - DR
RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510)
Chiusura estiva
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Pietro Giardi - Tel. 377.057)
Chiusura estiva
ACACIA (Tel. 370.871)
Chiusura estiva
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 405.379)
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e che non avete mai osato chiedere, con W. Allen - C (VM 18)
ARISTON (Tel. 377.352)
Fuga di mezzanotte, con B. Davis - DR
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Chiusura estiva
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.371)
Il conte Dracula, con C. Lee - DR (VM 14)
BELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 616.126)
Chiusura estiva
Chiusura estiva
BERGAMO (Via Bianchi - Telefono 343.418)
Chiusura estiva
CAPITOL (Via P. Giordani - Telefono 641.269)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Chiusura estiva
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)
Superporno girls in un college
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
La scuola superporno
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Hair, di M. Forman - M
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 372.774)
Superporno girls in un college
EUROPA (Via Nuova Marina, 40 - Tel. 293.423)
Chiusura estiva
GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel. 291.309)
Sesso nero
GLORIA «B» (Tel. 291.309)
Chiusura estiva
LUX (Via Filangieri, 7 - Tele. 414.823)
La soldatessa alla visita militare, con E. Fenech - C (VM 14)
MISSION (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Sexy fantasy
TRIPOLI (Tel. 754.08.82)
Riposo

ALTRE VISIONI

ITALNAPOLI (Tel. 668.044)
Non pervenuto
LA PERLA (Tel. 760.17.18)
Chiusura estiva
MARCONI (Via Marconi, 24 Tel. 7522463)
Pomodori infernali
CINEMA MATERDEI (Calata Fontanavecchia, 2)
Rock'n Roll
MODERNISSIMO (Via Cilea Tel. 310.062)
Una partita a tre, con M. Ferrer - Mariel - DR
PIERROT (Via Pavinato Ottaviano Tel. 75.67.088)
Riposo
POSILLIPO (Via Posillipo 68 - Tel. 76.96.741)
Chiusura estiva
QUADRIFOGLIO (Via Quadrifoglio Tel. 616069)
Un magnifico bello stallo, con D. Jones - C
VALENTINO (Tel. 757.02.03)
Riposo
VITTORIA (Via Piscicelli, 8 - Telefono 377.037)
Sesso profondo

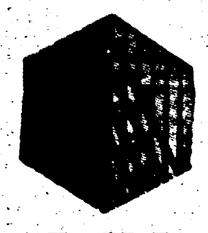
VI SEGNALIAMO

- «Hair» (Diana)
- «Vigilato speciale» (Ginestre, America)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Tre eroi in fuga
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Patrick vive ancora
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Chiusura estiva
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Padrino parte seconda, con Al Pacino - DR
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
A qualcuno piace caldo, con M. Monroe - C
ROXY (Tel. 343.149)
Patrick vive ancora
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572)
Chiusura estiva
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Pollo così... meravigliosamente Greco

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Brood, con O. Reed - G
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel 616.303)
Vigilato speciale, con D. Hoffman - DR (VM 14)
ADRIANO (Tel. 313.005)
Fuga di mezzanotte, con B. Davis - DR
AMEDEO (Via Metrano, 60 - Tel. 680.266)
Fog, con J. Houseman - DR
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Vigilato speciale, con D. Hoffman - DR (VM 14)
ARCOBALENO (Tel. 377.583)
La pelle tempera
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Sexy fantasy
ASTRA (Tel. 206.470)
Sensual exhibition
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
L'uomo dalla pistola d'oro, con G. Molner - A
AZALEA (Via Cilea, 23 - Telefono 619.280)
Chiusura estiva
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel 341.228)
Chiusura estiva



I programmi di Napoli 58

ORE 16: Film; 17,30: Ultime notizie; 18,10: Film (1. tempo) «Sangue nel fiume»; 18,50: Ultime notizie; 19: Film (2. tempo); 19,30: Campagna acquisti del Napoli: riflessioni e commenti; 20,15: TG-sera; 20,45: Film «La furia dei giganti»; 22,30: Play-time; 22,45 TG-sera (replica).

Taccuino estate

Un corso organizzato dalla scuola di musica popolare di Montesanto

Ha avuto inizio ieri nell'ambito delle manifestazioni di Estate a Napoli '80, l'attività laboratoriale sul problema dell'educazione musicale di base, organizzata dalla Scuola Popolare di Musica di Montesanto.

Il laboratorio durerà fino al giorno 31 luglio con incontri quotidiani eccetto i giovedì e le domeniche, con sede nella Sala Principe di Napoli (di fronte al Museo Nazionale) dalle ore 18 alle ore 20. La partecipazione è ovviamente libera, ma l'opportunità di una frequenza costante risulta necessaria ai fini di una corretta riuscita del tutto.

Il lavoro si suddividerà in due parti, una riguardante le competenze musicali e la composizione collettiva di cui si occuperà Pasquale Scialò nel seminario «Ascoltare, dire e fare», e l'altra relativa all'excursus storico dei linguaggi musicali nel parametro della comunicazione, curata da Antonio De Santis in «Musica, linguaggio e comunicazione».

Il primo seminario, che vedrà anche l'intervento di Aldo Sisillo esperto conoscitore del rapporto musica-drammaturgia, vivrà di due fasi. La prima stimolerà la presa di coscienza della competenza di ciascuno, con l'ascolto di varie musiche di diversa provenienza e l'analisi del metodo critico. La seconda invece tenderà all'individuazione di una propria convenzionalità di scrittura musicale ricavata dall'attività laboratoriale con progetti, analisi ed esecuzioni di un brano vocale per due gruppi di esecutori.

L'altro seminario, quello curato da Antonio De Santis con la collaborazione di Pietro Grossi, che porterà la sua esperienza nel campo della «computer-music» realizzata presso il C.N.U. C.E. di Pisa, si articolerà invece in tre fasi.

Intanto una panoramica dei sistemi e dei fenomeni musicali: sistema tonale, metodo dodecafonico, serialità, musica concreta, musica elettronica e computer music (il cui ascolto avverrà mediante brani registrati e eseguiti direttamente dal vivo). Poi l'intervento di Pietro Grossi, che sarà presente a Napoli il 28 luglio, ed infine uno spazio dedicato specificamente al rapporto musica e comunicazione.

Il significato di questa esperienza è comunque legato ad un'ipotesi di lavoro molto precisa. «Il problema oggi è infatti quello di determinare — come ha tenuto a sottolineare lo stesso Pasquale Scialò — una diffusione di cultura musicale intesa non come riduzione o esemplificazione di un modello colto accademico, ma come analisi attenta e non di «parte» dei fenomeni del linguaggio e dei fatti musicali del nostro tempo.

L'operatore deve essere sempre più un «mediatore di culture» rispetto alle diverse esperienze, in grado di fornire elementi di panoramica generale con un atteggiamento realmente "laico" e non più "liturgico"».

La prospettiva è quindi decisamente interessante, soprattutto se considerato il fatto che per la prima volta a Napoli si tiene un discorso del genere in estate che non riguarda solo l'aspetto della fruizione, ma tende all'arricchimento della cultura musicale, troppo volte negli ultimi tempi data per scontata e poi disattesa totalmente nemmeno.

Stefano De Stefano